Dopo il successo dello sciopero del 30 ottobre, che ha costretto il Governo a tornare indietro sul previsto taglio del personale docente e ATA [ma solo rinviandolo al 2029?], si preannuncia per il 20 novembre un'altra grande partecipazione allo

SCIOPERO GENERALE

SOLDI ALLE SCUOLE, NON ALLE ARMI!



I COBAS SCUOLA SCIOPERANO il 20 NOVEMBRE E MANIFESTANO NELLE PRINCIPALI CITTÀ PER:

- **Rinnovo contrattuale per docenti e ATA**, con il **recupero del 30%** del potere d'acquisto perso negli ultimi decenni. **NO AI CONTRATTI – MISERIA firmati da sindacati concertativi. Si ai salari "europei"**
- **Reintroduzione di meccanismi automatici che garantiscano il pieno adeguamento alla inflazione reale** delle retribuzioni e delle **pensioni**, contro il caro-vita che impedisce di far fronte alle spese per i beni essenziali
- **Aumento degli organici docenti e ATA**, per ridurre il numero di alunni per classe e garantire continuità didattica, migliori servizi e minore stress nelle segreterie
- **Ritiro della "riforma" degli Istituti Tecnici** che subordina la scuola pubblica agli interessi dell'imprenditoria locale e trasforma la formazione del cittadino in addestramento di forza lavoro precaria
- **Ritiro del d.l. n. 170/2026** sul "tetto" di straniere/i per classe: **A SCUOLA NESSUNO È STRANIERO!**
- **Ritiro delle nuove Indicazioni Nazionali** che puntano a costruire l'egemonia culturale della destra
- **Stabilizzazione dei precari:** i docenti dopo 3 anni di servizio e gli ATA dopo 2
- **Smantellamento del nuovo sistema mercantile** dell'acquisizione dei titoli per i precari
- **Tutela della libertà d'insegnamento**, delle riunioni collegiali in presenza e della democrazia nella scuola contro gli interventi repressivi del MIM
- **Ritiro delle Linee guida sull'IA** che non garantiscono dal rischio di produrre anafabetismo cognitivo e limitano la libertà d'insegnamento
- **Abrogazione della legge n. 104/2026** sul divieto dell'**educazione sessuo-affettiva** all'infanzia e alla primaria e sul consenso dei genitori alle secondarie, che rafforza il meccanismo del servizio a domanda
- **Blocco dell'invadenza delle forze armate e dell'ordine nelle scuole** con compiti educativi
- **NO all'ennesimo decreto sicurezza**, che risponde alle rivendicazioni sociali con misure repressive di ordine pubblico
- **Condanna da parte del Governo e del Parlamento** italiano del **genocidio** in corso a **Gaza**, riconoscimento dello Stato di Palestina, sospensione della collaborazione economica e militare dell'UE con Israele e blocco del transito delle armi nei porti
- **Ritiro del ddl Romeo** che trasforma in antisemitismo qualsiasi critica alla politica israeliana
- **NO al "ReArm Europe"! Investimento nell'istruzione,** nella sanità e nei diritti sociali dei 14 mld previsti per il riarmo nella Legge di bilancio

CONCENTRAMENTO A TORINO
PIAZZA XVIII DICEMBRE | ORE 9,00

COBAS SCUOLA TORINO